

**CONSORZIO DEL PARCO NAZIONALE DELLO STELVIO
COMITATO DI GESTIONE PER LA REGIONE
LOMBARDIA**

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2012

La relazione sulle attività è articolata in capitoli, relativi alla attuale suddivisione, operata dal Consorzio Parco Nazionale dello Stelvio, in quattro aree strategiche, coma da direttiva "Linee guida per l'elaborazione dei programmi annuali del Consorzio", approvata con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 41 del 30.07.2002:

1. ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE
2. CONSERVAZIONE E RICERCA SCIENTIFICA
 - A) CONSERVAZIONE
 - B) RICERCA SCIENTIFICA E MONITORAGGI
3. EDUCAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE DEL PUBBLICO, COMUNICAZIONE E FRUIZIONE TURISTICA
4. PROMOZIONE DELLO SVILUPPO ECOCOMPATIBILE

1. ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE

Nel corso del 2012 nell'Ufficio amministrativo del Comitato hanno prestato servizio 13 dipendenti di ruolo, escludendo dal computo il Capo Servizio Ufficio Tecnico della Sede Centrale che di fatto ha svolto servizio presso gli Uffici del Comitato:

Responsabile	il Dott. Daniele Bettini, in forza all'Ufficio della Sede del Consorzio Parco, ha svolto le funzioni di Dirigente del Comitato di Gestione per la Regione Lombardia sino al 31/12/2011; da tale data e per tutto il 2012 in tale ruolo è subentrato il Direttore del Consorzio Parco Dott. Wolfgang Platter
Settore amministrativo-contabile	3 dipendenti, di cui 2 in pos. B1 (uno part-time) e 1 in pos. A2
Settore tecnico	5 dipendenti, di cui 1 in pos. C1, in qualità di Coordinatore delle attività tecniche, 2 in pos. B2 e 2 in pos. B1
Settore didattico-divulgativo	5 dipendenti, dei quali un coordinatore delle attività in posizione C1 e 4 operatori in posizione B1 (2 a part-time)

Un dipendente di ruolo, rientrante tra coloro che afferiscono al settore didattico-divulgativo, presta servizio in permanenza presso la struttura del Giardino botanico alpino "Rezia" ed è di fatto il responsabile della gestione tecnica.

Le spese sostenute per il personale impiegatizio, relativamente all'esercizio 2012, ammontano a complessivi € **446.879,31.-** (Cap. 2020+2080+2100+2160+3692+4470).

I lavori di pulizia degli uffici sono svolti da una operaia a tempo indeterminato part-time, per un totale mensile di circa 28 ore (7 ore settimanali) ed un costo totale annuo di circa € **7.350,00.-**

Il Comitato inoltre si è avvalso di affidamenti esterni ed acquisti per l'espletamento degli obblighi in merito all'igiene ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro (D.lgs 81/2008). In ottemperanza alle prescrizioni di legge tutto il personale sia impiegatizio che operaio è stato sottoposto ai dovuti controlli sanitari.

Per tali attività la spesa sostenuta è stata pari a € **27.016,57.-** (Cap. 2120+2140+3440+3450+3453). Tali spese includono, oltre agli incarichi per il medico competente, per il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e per la stesura dei documenti di valutazione dei rischi, anche l'acquisto di indumenti da lavoro per gli operai a tempo indeterminato e determinato, l'acquisto di dispositivi di protezione individuale, quali gli scarponi antinfortunistici, la realizzazione di corsi obbligatori.

Oltre che dell'Ufficio periferico di Bormio, il Comitato si occupa della gestione del Giardino Botanico Alpino "Rezia", della Falegnameria di Uzza (Valfurva), dell'officina di S. Antonio Valfurva e del Punto di Informazione di Bormio, oltre che della grande struttura del Centro Visitatori "Baita dal Parco" di S. Antonio Valfurva. Tali strutture non sono di proprietà, ma concesse in comodato d'uso od in affitto dagli enti proprietari.

A Temù, infine, il Comitato di Gestione, in collaborazione regolata da convenzione con il Parco Adamello, il Comune di Temù e l'Unione dei Comuni dell'Alta Valle Camonica, si occupa della co-gestione di un Punto Informativo unico del territorio camuno, in un locale di proprietà del Comune.

In forza di alcune convenzioni, inoltre, altre strutture in carico, delle quali ancora non si ha la piena disponibilità o poco utilizzate per oggettive difficoltà gestionali, sono una palazzina a Vezza d'Oglio (di proprietà del Comune, ristrutturata dal Parco e ora parzialmente occupata dagli uffici del Comando Stazione del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, nonché al piano terra da un ampio locale destinato a laboratorio invernale per gli operai occupati stabilmente), l'Osservatorio faunistico di Vione, in Val Canè, recentemente completato (si dovrà definire con il Comune la convenzione per l'utilizzo), il Centro Faunistico di Ponte di Legno, in località Pezzo (per il quale è in fase di definizione con il Comune la problematica dell'allacciamento all'acquedotto), l'Acquateca di S. Caterina nel Comune di Valfurva.

In località Cancano, nel Comune di Valdidentro, vi è un piccolo fabbricato di proprietà di A2A, concesso in comodato al Parco ed utilizzato durante i mesi estivi come punto informativo e per il noleggio delle biciclette.

Vi sono inoltre alcuni piccoli fabbricati utilizzati come foresterie, in grado di ospitare durante i mesi estivi ricercatori, tesisti o persone che per motivi di studio e/o lavoro si avvicinano al Parco: Fumero (18 posti letto) nel Comune di Sondalo, di proprietà comunale, all'imbocco della Valle di Rezzalo; Pravasivo (8 posti) nel Comune di Bormio, lungo la strada statale dello Stelvio; S. Caterina (8 posti) nel Comune di Valfurva. Le foresterie di Pravasivo e S. Caterina sorgono su terreni comunali, in affitto; le strutture provengono dalla gestione ex-ASFD del Parco, che le aveva realizzate.

Unica struttura in proprietà è un fabbricato, in precedenza di proprietà comunale, in località Cortebona nella Valle di Canè, nel Comune di Vione, acquistato nel 2003 e completamente ristrutturato; nel corso della stagione invernale 2011-2012 e per tutto il

2012 la falegnameria ha realizzato ed installato gli arredi necessari; è stato completato l'impianto elettrico con prese e punti luce, sino alla posa dei pannelli fotovoltaici; è stato sistemato il servizio igienico con l'acquisto di uno scaldabagno a legna e del box doccia; sono stati acquistate una stufa economica per la cucina ed una stufa a legna per il riscaldamento del piano terra; si è dotata la cucina di tutto il necessario per un futuro utilizzo della struttura come foresteria o per altre attività.

Per la gestione ordinaria degli uffici (gestione e adeguamento immobili, funzionamento uffici e parco automezzi, formazione del personale, acquisto di macchinari e mobili d'arredo, attrezzature scientifiche, ecc.) si è speso l'importo di € 224.858,99.-. Di tali spese si evidenziano € 1.942,99.- per affitti, € 14.131,50.- per energia elettrica, € 21.510,20.- per spese di riscaldamento, € 3.947,57.- per spese telefoniche, € 4.729,34.- per il noleggio di un fotocopiatore a colori per gli Uffici e per l'integrazione dei lavori di pulizia uffici e foresterie affidati in convenzione ad una cooperativa sociale, € 6.792,03.- per manutenzione impianti generali, € 10.191,94.- per spese di gestione autovetture, € 41.169,31.- per spese di gestione degli automezzi promiscui in uso alle squadre di operai a tempo indeterminato e determinato (compresi riparazioni, ricambi, carburanti, bolli ed assicurazioni), € 68.989,02.- per acquisto di attrezzature varie per officina meccanica, falegnameria e per i cantieri estivi, tra cui 2 nuove Land Rover ad uso promiscuo, € 30.251,26.- per acquisto di binocoli e cannocchiali per la fornitura in comodato d'uso agli agenti del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato del CFS che effettuano la sorveglianza sul territorio lombardo del P.N.S., € 2.902,79.- per acquisto di mobili, arredi e macchine ufficio.

Il parco automezzi e mezzi di cantiere è piuttosto consistente, provvedendosi durante i mesi estivi all'assunzione di 28 operai stagionali (in anni passati il numero era superiore), suddivisi in squadre con competenze territoriali, ai quali si sommano attualmente 9 operai a tempo indeterminato. Alla data odierna si dispone complessivamente, per quanto riguarda le autovetture, di una FIAT Panda 4x4, immatricolata nel 1999 (2 Fiat Panda sono state alienate nel corso dei primi mesi del 2012), e di una Toyota RAV (2003); 3 Land Rover Defender, autovetture, saranno a breve ceduti e non sono qui conteggiati.

In merito ai mezzi di cantiere ed ai mezzi promiscui sono in proprietà 8 trattrici agricole, 3 miniescavatori Kubota, 5 carriole cingolate (minitransporter), 2 rimorchi per Land Rover, 4 Land Rover Defender 90 (1997-1999), 2 Land Rover Defender 110 con cassone (2008 e 2012) ed 1 Land Rover 130 con cassone (2012).

Con l'arrivo dei due nuovi Land Rover Defender si disporrà complessivamente di 9 mezzi per le esigenze delle 6 squadre di operai, della falegnameria e dell'officina e per l'operaio che si occupa costantemente nel corso dell'anno alle attività di gestione della fauna selvatica.

Si dispone infine di una Ruspa Allis Cingolata e di un escavatore Ragno Kamo, provenienti dalla precedente gestione ex A.S.F.D. del Parco. Vi è inoltre numerosa attrezzatura di più piccole dimensioni, costituita da motoseghe, decespugliatori, trapani a scoppio, generatori, compressori, betoniere per piccoli cantieri, ed altro.

La sorveglianza sul territorio del Parco viene espletata da personale in servizio presso il Coordinamento Territoriale per l'Ambiente (CTA) del Corpo Forestale dello Stato, con sede a Bormio.

I rapporti tra il Corpo Forestale dello Stato ed il Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio - riguardanti nello specifico il solo territorio lombardo (sui versanti trentino e altoatesino la sorveglianza è affidata ai Corpi Forestali Provinciali) - sono definiti da una Convenzione di validità triennale, l'ultima delle quali approvata con decreto interministeriale (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali) n. 2 del 3 gennaio 2013. Alla Convenzione segue la stesura di Piani operativi annuali, che prevedono la collaborazione del CFS anche per attività tecniche, con interventi finalizzati nel campo del rilevamento della rete sentieristica, della ricerca scientifica e dei monitoraggi faunistici. Al CTA è riconosciuto annualmente un importo a copertura delle spese di missione e straordinari e per la manutenzione ed il potenziamento delle strutture, dotazioni e automezzi impiegati. Le spese relative a tali operazioni sono indicate nel capitolo delle attività di ricerca scientifica; nel corso del 2012 il Piano operativo prevedeva una somma di € 48.000,00. Il Coordinamento dispone complessivamente di circa 40 agenti, dislocati presso la sede di Bormio ed i Comandi Stazione sul territorio (Sondalo, Livigno, Valfurva, Valdidentro, Temù).

PALAZZO NESINI

Dal giugno 2000 gli uffici del Comitato sono collocati a Palazzo Nesini, in Via De Simoni 42, a Bormio; proprietaria dell'immobile è la Cooperativa di Consumo di Bormio. Il Comitato ed il Consorzio Parco si erano impegnati ad effettuare i lavori di restauro del fabbricato, a seguito di apposito finanziamento regionale. I lavori sono stati appaltati nel corso del 2005 e sono iniziati nel settembre 2006, data a partire dalla quale gli Uffici del Comitato sono stati provvisoriamente trasferiti in altro immobile, di proprietà del Pio Istituto Scolastico di Bormio, in Via Sertorelli, 20. Dall'ottobre 2008, completati i lavori, gli uffici del Comitato sono stati trasferiti nuovamente presso Palazzo Nesini, ove trovano posto anche gli Uffici Centrali del Parco.

Il palazzo è utilizzato a seguito della stipula di un contratto di comodato d'uso gratuito di durata ventennale.

SPESA TOTALE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONE E STRUTTURE	€ 706.104,87.-
--	-----------------------

Si rammenta inoltre che, nel corso del 2012, sono stati emessi dal Comitato di Gestione 444 provvedimenti, relativi ad autorizzazioni, pareri, nulla osta, a seguito di istanze pervenute da soggetti privati e pubblici per interventi da realizzare all'interno del territorio lombardo del Parco: 128 di questi riguardano interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria di fabbricati, in prevalenza edifici rurali sparsi; 5 sono nuove costruzioni; 135 sono le pratiche relative ad autorizzazioni per il taglio piante; 63 gli interventi genericamente ascrivibili al territorio (opere di manutenzione stradale, sistemazioni idraulico-forestali, realizzazione di acquedotti, ecc.); 47 sono le autorizzazioni al sorvolo con elicotteri; 25 i nulla-osta per le attività di ricerca mineralogica, floristica/vegetazionale, faunistica; 30 quelli relativi alla effettuazione di manifestazioni ed eventi, prevalentemente

sportivi o di promozione turistica, o per attività particolari non rientranti nelle altre categorie; 5 le autorizzazioni per campeggi provvisori; 6 i provvedimenti di proroga.

Il Comitato è inoltre Ente Gestore delle otto aree SIC interamente o parzialmente comprese entro i confini del Parco Nazionale, oltre che della ZPS IT2040044 "Parco Nazionale dello Stelvio", coincidente di fatto con l'intero territorio lombardo del Parco, ed è pertanto competente nel merito della Valutazione di Incidenza degli interventi; tale valutazione è di norma espressa contestualmente al rilascio dell'autorizzazione/nulla osta.

Dei 444 provvedimenti emessi, 204 (il 46% circa) sono relativi ad opere od attività comprese nel Comune di Valfurva, 93 riguardano il Comune di Bormio, 36 Valdidentro, 27 Ponte di Legno, 26 Sondalo, 25 Valdisotto, 16 Vezza d'Oglio, 8 Livigno, 7 Vione, 2 Temù, con una distribuzione che rispecchia l'estensione del territorio comunale ricompreso nel Parco o la presenza all'interno dell'area protetta di porzioni di aree urbanizzate.

2. CONSERVAZIONE E RICERCA SCIENTIFICA

2.a CONSERVAZIONE

Rientrano in questa categoria tutti gli interventi che riguardano la manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio, compresa l'attività dell'officina di S. Antonio Valfurva e l'attività della falegnameria di Uzza, in quanto di supporto agli interventi di manutenzione.

Tutti gli interventi vengono di norma eseguiti in amministrazione diretta, con le maestranze stagionali appositamente assunte - che integrano gli operai a tempo indeterminato - alle quali si applica il CCNL degli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed il relativo integrativo aziendale.

Per i lavori nel 2012 sono stati impiegati complessivamente sul territorio 34 operai, di cui 6 a tempo indeterminato (2 nel settore bresciano e 4 nel settore valtellinese) e 28 operai stagionali.

Alla fine di aprile e settembre due operai a tempo indeterminato si sono dimessi per raggiunta età pensionabile (1 nel settore bresciano e 1 nel settore valtellinese).

Nel corso del 2012 sono stati eseguiti i seguenti interventi di manutenzione ordinaria:

- manutenzione, pulizia e riqualificazione delle 39 aree da pic-nic dislocate sul territorio, con interventi mirati per alcune aree dove si è provveduto al rifacimento delle recinzioni esterne in paleria, alla realizzazione di nuove fontanelle, alla riparazione di grill-punti fuoco, alla realizzazione di piazzole in pietrame per la posa di nuovi tavoli panca e panchine;
- manutenzione ordinaria di circa 240 km di sentieri, con la ricostruzione anche totale di alcuni tratti della modesta sede viaria, sostituzione e manutenzione della segnaletica, manutenzione e ricostruzione di piccole passerelle in legno;
- manutenzione ordinaria di circa 140 km di rete viabile secondaria, mediante la pulizia di cunette longitudinali, scoline trasversali, ricarica del fondo stradale, ricostruzione di tratti di muratura crollati, rifacimento di tratti di selciatura e ripristino di scarpate erose.

Oltre ai lavori di manutenzione ordinaria sono stati realizzati nel dettaglio i seguenti interventi di manutenzione territoriale diffusa:

- 1) Completamento di una struttura ad uso riparo – ricovero per escursionisti e ciclisti in località S. Giacomo di Fraele (Valdidentro);
- 2) Intervento di recupero rottami di un vecchio furgone in valle Alpisella (Valdidentro);
- 3) Rimozione piante schiantate in seguito a un abbondante nevicata del mese di settembre 2011 sui sentieri: Canareglia - Casina Bassa- Casina Alta- Croce della Reit (Valfura-Bormio), S. Giacomo di Fraele – Ponte Acqua del Gallo- Forcola del Gallo – Confine svizzero (Valdidentro), Cancano – Le Fornelle – Premadio (Valdidentro), Baite di Campo – Cavallaro (Valfurva);
- 4) Riqualificazione del sentiero Glaciologico Ghiacciaio dei Forni – Intervento di manutenzione straordinaria nel primo tratto del sentiero Glaciologico alto (Valfurva);
- 5) Posa nuove frecce segnavia sulla rete sentieristica ricadente nei comuni di Bormio, Sondalo e Valdisotto;

- 6) Lavori per l'allargamento della carreggiata del ponte in località "Saleit" in alta Val di Rezzalo (Sondalo);
- 7) Sistemazione dell'accesso all'area dove è consuetudine lo svolgimento di feste e sagre paesane presso la Chiesa di S. Bernardo in Valle di Rezzalo (Sondalo).
- 8) Completamento dei lavori di ristrutturazione e riqualificazione del piccolo fabbricato adibito a servizio igienico presso l'area pic-nic "Case Silizzi" (Pontedilegno);
- 9) Interventi di manutenzione straordinaria sulla strada di accesso alla Val Grande in località Garboi, con rifacimento di tratti di selciato. (Veza D'Oglio);

L'attività lavorativa delle squadre di operai sul territorio per l'anno 2012 si è conclusa con il 20 agosto, contrariamente a quanto ordinariamente avveniva di anno in anno con il protrarsi dei lavori sino alla fine di ottobre – primi giorni del mese di novembre, e ciò a causa dell'accentuarsi del contenzioso tra gli operai a tempo determinato e l'amministrazione, a seguito delle sentenze del Tribunale di Sondrio in funzione di Giudice del Lavoro n. 8 del 27.01.2012 e n. 11 del 03.02.2012, che disponeva la continuità del rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Tale problematica si è provvisoriamente risolta successivamente, sino ad ulteriore grado di giudizio in Appello ed in Cassazione, con l'accordo con le Organizzazioni sindacali del febbraio 2013.

A fine anno 2012, con decreto del Presidente del Consorzio n. 35 del 13.12.2012, si era tuttavia approvato, pur ancora nell'incertezza del successivo sviluppo della vicenda, il programma di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del territorio lombardo del Parco, per la stagione estiva 2013; contestualmente all'approvazione del programma delle attività era inoltre impegnata la somma di € 30.879,99 per le forniture di materiali e dei servizi di noli necessari per la realizzazione degli interventi.

Accordo di programma quadro Stato Regione – Mondiali di Sci alpino Lombardia 2005

Seconda tranche (€ 2.200.000,00–cap. 3861.2)

E' stato chiuso l'intervento relativo al progetto "Interramento linee elettriche nell'area di S. Caterina", nel Comune di Valfurva, ed anche l'intervento per la realizzazione della "Nuova area faunistica", nel Comune di Pontedilegno, per la quale tuttavia resta da risolvere l'allacciamento all'acquedotto di una piccola frazione sovrastante.

L'attuazione di quest'ultimo intervento era stata interamente affidata, a seguito di stipula di Convenzione, al Comune di Ponte di Legno che ha ricevuto anche direttamente i fondi dalla Regione Lombardia; i lavori sono stati avviati nel dicembre 2008 e proseguiti quindi nel periodo climaticamente adatto nel corso del 2009, 2010, 2011, 2012.

Nel merito dell'interramento delle linee elettriche, risolti i problemi relativi alla localizzazione della necessaria e nuova cabina elettrica, con l'acquisto da parte del Comune di Valfurva di un appezzamento di terreno, è stato approvato con Decreto del Presidente del Comitato n. 11/2011 il progetto esecutivo di completamento dei lavori, denominato "Interventi di interramento linee elettriche nell'area di S.Caterina Valfurva"- II° LOTTO

La **falegnameria del Parco**, con sede ad Uzza (Valfurva), in attività dall'anno 1998 sotto la gestione del Consorzio Parco, ma già funzionante con la precedente Amministrazione ex-ASFD del Parco, impiega 3 falegnami con un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, ai quali si aggiunge nel periodo estivo un operaio a tempo determinato. La falegnameria nel 2012 ha realizzato i seguenti lavori:

n° 85 canalette per lo smaltimento delle acque superficiali, n° 32 tavoli-panca, n° 10 panche con schienale, realizzazione di n° 270 frecce segnavia, n° 15 cartelli vari (50x70), n° 47 frecce rosse direzionali per percorso mountain-bike, n° 50 tabelle di località (45x22), n° 130 cartelli vari (25x15) e n° 70 ometti segnavia. La realizzazione dei cartelli e delle frecce segnavia è facilitata dalla piena operatività del pantografo digitale; con tale strumento sono stati inoltre realizzati alcuni apprezzati manufatti di rappresentanza (ad es. orologi in legno, targhe ricordo, ecc.).

Sono stati inoltre realizzati dalla falegnameria una casetta di m. 3,00x2,50 ad uso deposito attrezzi, da posizionare successivamente presso il Giardino Botanico Alpino "rezia" di Bormio; l'arredamento per la foresteria di Cortebona (n° 5 letti a castello, n° 2 tavoli, una cassapanca e n° 10 sedie, n° 2 credenze, un mobile cucina, n° 3 armadi per camere); n° 1 tavolo, n° 2 sedie e n° 2 letti a castello per il nuovo bivacco Costantini che sarà assemblato nel 2013; n° 4 porte interne per la palazzina di Vezza D'Oglio; mobili e scaffali per gli uffici del Comitato. Oltre ai lavori di falegnameria, durante la stagione estiva il personale addetto alla struttura ha collaborato con le squadre esterne di operai per la manutenzione di ponti, passerelle, recinzioni delle aree di sosta presenti sul territorio e dei rifugi/foresterie di Pravasivo e S. Caterina.

Per la gestione della falegnameria sono stati acquistati materiali per un importo di € **32.297,47.-** (Cap. 3180), la maggior parte impiegati per l'acquisto di legname, oltre a materiali di ferramenta, vernici e spese per affilatura utensili.

E' inoltre disponibile presso uno stabile di Vezza D'Oglio un laboratorio ad uso **falegnameria e deposito**, a supporto delle attività svolte nel settore camuno del Parco, dove hanno operato nel periodo invernale 2012-2013 n° 2 operai a tempo indeterminato.

Il Comitato dispone infine di una **officina meccanica**, presso la quale presta servizio un addetto meccanico a tempo indeterminato, responsabile dell'officina, che provvede alla manutenzione ordinaria dei mezzi, alla riparazione di eventuali guasti e alla realizzazione di elementi di carpenteria in ferro (distanziatori per canalette, supporti e griglie per grill punti fuoco, ecc.). Il responsabile dell'officina si occupa anche della gestione del magazzino attrezzi.

Spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria (comprehensive delle spese di manodopera sia stagionale che a tempo indeterminato)	€	404.109,62
Spese per la falegnameria di Uzza Valfurva (comprehensive delle spese di manodopera sia stagionale che a tempo indeterminato)	€	143.049,06

Spese per la falegnameria di Temù (comprehensive della spesa di manodopera dei due operai a tempo indeterminato per 6 mesi l'anno)	€	27.223,40
Spese per l'officina (relative alle spese per il responsabile officina)	€	38.112,76
TOTALE	€	612.494,84.-

2.b RICERCA SCIENTIFICA E MONITORAGGI

Per tutto il 2012 il Comitato si è avvalso di professionisti incaricati per la consulenza scientifica e naturalistica al fine di coordinare e programmare al meglio le attività di ricerca scientifica e monitoraggio ambientale nel settore lombardo, in accordo con il Coordinatore scientifico del Consorzio. In particolare uno dei tecnici incaricati si è occupato della direzione del progetto per la gestione e la conservazione del cervo, nonché di tutte le attività e problematiche connesse alla consistente presenza di tale specie nel territorio del Parco e, in generale, alla gestione degli ungulati; un secondo tecnico ha organizzato e gestito il monitoraggio dell'avifauna e dell'erpetofauna all'interno dei siti di rete Natura 2000 del territorio del Parco; particolare attenzione in particolare è rivolta al monitoraggio delle coppie di Aquila reale e di Gipeto barbuto, con inserimento dei dati nei relativi database (per il Gipeto si provvede anche alla compilazione del database internazionale IBM – International Bearded Vulture Monitoring). La spesa sostenuta per l'anno 2012 è stata rispettivamente di € **37.752,00.- e 38.612,01.-** (Cap. 4356.2 + Cap. 3370.2). E' stata inoltre liquidata la spesa di € 1.778,70.- per l'acquisto di 14 rotoli di rete metallica zincata utilizzata per la realizzazione di recinti di esclusione da brucamento e trappole per catture stambecchi.

E' stato così possibile procedere al meglio nelle attività di ricerca scientifica, anche grazie alla collaborazione del Corpo Forestale dello Stato – Coordinamento Territoriale per l'Ambiente di Bormio, in base alla vigente convenzione ed al Piano operativo.

In particolare, nel corso del 2012, si sono attuate le seguenti attività ordinarie:

- Censimenti faunistici ungulati (stambecco, cervo, camoscio), in collaborazione con il CTA e, per il cervo, con il Comprensorio Alpino di Caccia Alta Valtellina e la Provincia di Sondrio;
- Censimenti faunistici galliformi, su aree campione in periodo primaverile ed estivo, in collaborazione con CTA; già nel corso del 2010 le attività di censimento hanno assunto la propria configurazione definitiva di ordinarietà.
- Proseguimento del monitoraggio ordinario delle coppie di Aquila reale e inserimento dei dati relativi agli avvistamenti nel database relativo (in collaborazione con CTA);
- Proseguimento del monitoraggio delle coppie di Gipeto e inserimento dei dati relativi agli avvistamenti nei 2 data base, uno interno al Parco e uno internazionale IBM (International Bearded Vulture Monitoring), coordinato dall'Università di Vienna e dal Parco Nazionale Alti Tauri;
- Partecipazione al Comitato Direttivo dell'International Bearded vulture Monitoring e al Simposio Internazionale sul Gipeto a Brunnen/schwyz (CH);
- Creazione e promozione della Rete di Osservatori denominata "RIMANI" (Rete Italiana Monitoraggio Avvoltoi Nord Italia) per la quale il Parco Nazionale dello Stelvio riveste un ruolo di primo piano per l'acquisizione e l'elaborazione di dati scientifici relativi a tutte le specie di avvoltoi presenti in Nord Italia, in collaborazione con il Parco Naturale Alpi Marittime e le Amministrazioni regionali di Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Veneto e Friuli Venezia Giulia;
- Proseguimento dello studio sperimentale triennale sul saturnismo a danno dei rapaci necrofagi (Gipeto) o parzialmente tali (Aquila reale). Lo studio è stato condotto nell'ambito del progetto CARIPLO "Bentornato Gipeto" in collaborazione con la Provincia di Sondrio e l'Università degli Studi di Milano (Facoltà di Veterinaria). Il

protocollo ha previsto l'analisi di 200 visceri di ungulati colpiti da arma da fuoco per valutare la presenza di frammenti di piombo all'interno degli stessi e per poter quantificare l'impatto negativo esercitato dall'utilizzo di munizionamento contenente piombo durante l'attività venatoria. Al momento il Parco promuove anche una ricerca sul saturnismo (intossicazione da piombo) tramite indagine autoptica sulle carcasse di grandi rapaci conferite da altre province/regioni italiane e Paesi alpini;

- Organizzazione e coordinamento dei censimenti contemporanei su larga scala per valutare le consistenze della popolazione di Aquila reale e Gipeto nel Parco e nelle aree limitrofe. Tali conteggi vengono effettuati due volte all'anno (nel mese di ottobre e di marzo) tramite l'ausilio di personale tecnico, di vigilanza e volontari specializzati per una media di oltre 150 persone impiegate per ogni censimento;
- Produzione del Bollettino informativo di 24 pagine denominato "Info Gipeto" (in collaborazione con il Parco Naturale Alpi Marittime) di cui si curano i contenuti e la traduzione dei testi scritti da tutti i partner europei aderenti al progetto internazionale;
- Monitoraggio dell'avifauna e dell'erpetofauna presente nei SIC del Parco Nazionale ed implementazione del data base relativo;
- Attività di tutoraggio per una tesi di laurea sperimentale in Scienze Naturali (Università degli Studi di Genova) sulle attività di cura parentale, competizione intra e inter specifica nell'Aquila reale e nel Gipeto nel Parco Nazionale dello Stelvio a conclusione di una ricerca quadriennale intrapresa a partire dal 2009;
- Implementazione del database relativo agli animali rinvenuti morti (collaborazione con il CTA) ed analisi sanitarie;
- Recupero e smaltimento di animali rinvenuti morti;
- Raccolta dati per implementazione del database relativo agli avvistamenti casuali di fauna minore in collaborazione con il CTA;
- Aggiornamenti delle cartografie di settore (gestione GIS).

Nell'estate 2012 si è provveduto alla costruzione di 3 recinti trappole per la prosecuzione delle catture stambecchi nell'ambito del Progetto di restocking della popolazione locale stanziata nel settore trentino del Parco Nazionale.

Sono proseguiti i seguenti progetti finalizzati, avviati già nel corso degli anni precedenti:

- Progetto Cervo. Si è conclusa, con l'approvazione del Direttivo del Consorzio Parco, la stesura del "Piano di conservazione e gestione del cervo nel settore lombardo del Parco nazionale dello Stelvio". A dicembre 2011 si sono ricevute tutte le autorizzazioni previste per l'avvio del Piano di controllo – nell'ambito del Progetto Cervo -, che prevede la riduzione, tramite abbattimenti, della popolazione di cervo presente nel territorio della Stazione Forestale di Valfurva, all'interno della Unità di Gestione LO2. E' stato redatto ed approvato il regolamento entro cui si inquadra tutta l'attività di controllo, che si è poi effettivamente realizzata con due settimane di abbattimenti nei mesi di gennaio e febbraio 2012. L'inizio di tale attività è stata svolta secondo i dettami del progetto seguendo un carattere di sperimentaltà come dettagliatamente riportato su apposita relazione del marzo 2012. Un secondo periodo di controllo si è realizzato tra novembre e dicembre 2012 sempre secondo un carattere di sperimentaltà come riportato in apposita relazione del gennaio 2013.

Tra le altre azioni previste dal progetto si è proseguito con la compilazione di apposito data base per consentire e quantificare l'erogazione degli indennizzi per i danni da brucatura sui prati a sfalcio.

Sono stati svolti i primi rilievi all'interno dei recinti appositamente approntati per la valutazione del danno da morso sulla rinnovazione forestale e si sono scelte le localizzazioni dove realizzare altri 4 recinti di esclusione.

Si è proseguito col piano di catture e marcature previsto dal progetto che ha tra le sue finalità quello di consentire una migliore comprensione dei fenomeni di migrazione stagionale dei vari soggetti e quello di potere ottenere un dato utile a meglio comprendere l'effettiva numerosità della popolazione di cervo gravitante all'interno dei confini del Parco. Nel 2012 è iniziata una collaborazione col Comprensorio Alpino Alta Valtellina, che ha messo a disposizione 2 collari a tecnologia GPS, e Provincia, al fine di marcare due soggetti provenienti dall'area di protezione Bosco del Conte istituita nell'ambito degli accordi prodotti dal progetto stesso. Il personale del Parco ha collaborato nei tentativi di marcatura dei soggetti effettuati nel mese di ottobre 2012 con esito negativo. All'interno del Parco 9 nuovi soggetti sono stati marcati nel corso del 2012 arrivando ad un totale di 112 individui marcati dal 2008.

- Sistema di monitoraggio standardizzato per la verifica dello status dell'avifauna e dell'erpetofauna nel settore lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio, con particolare riferimento alle aree SIC/ZPS: il progetto di durata triennale, è stato avviato a dicembre 2007 con fondi del Ministero dell'Ambiente, conferendo incarico a professionista esterno. Scopo del progetto, proseguito anche nel 2012, è l'acquisizione, l'aggiornamento e l'archiviazione di dati faunistici di interesse, ai sensi delle direttive comunitarie "Uccelli" e "Habitat", raccolti nelle aree SIC/ZPS del Parco. Le informazioni raccolte sono state messe a disposizione per la preparazione del documento integrativo al piano per il parco concernente la rete natura 2000 e le misure di conservazione per habitat e ornitofauna dei SIC e ZPS ricompresi nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio.
- Progetto finanziato dalla Fondazione Cariplo "Conservazione e divulgazione ambientale sul Gipeto nel settore lombardo del Parco Nazionale dello Stelvio (Bentornato Gipeto)". Per la realizzazione del progetto biennale, che ha preso avvio nel 2009, si è previsto un costo complessivo di € 160.430,00, di cui € 85.716,00 finanziati da Fondazione CARIPLO, € 58.324,00 a carico del Consorzio del Parco Nazionale dello Stelvio e i restanti € 16.390,00 a carico dell'Amministrazione Provinciale di Sondrio. L'importo totale speso del progetto è stato rendicontato alla Fondazione nel corso del 2011 – Si rimane in attesa della liquidazione del contributo da parte di Fondazione Cariplo. **(Cap. 4348.2/R)**

Con deliberazione del Comitato n. 29 del 30.10.2009, inoltre, si è dato avvio ad un progetto di ricerca per la definizione di un network idrometrico all'interno del territorio del settore lombardo del Parco, denominato IDRO-STELVIO, interamente finanziato dalla Provincia di Sondrio nell'ambito del Piano Territoriale Regionale d'Area della Media e Alta Valtellina, per un importo di € 80.000,00. Il progetto si propone di avviare un sistema di monitoraggio e controllo qualitativo e quantitativo delle acque nei bacini del Parco, prevalentemente con l'installazione di sensori negli alvei in grado di misurazioni in continuo. Con la deliberazione richiamata si è approvata la bozza di convenzione con l'Università degli Studi di Milano e con il Politecnico di Milano, in grado di fornire le

necessarie competenze scientifiche e tecniche, oltre che diretta esperienza in campo, per l'attuazione del progetto. Nel corso del 2010 si è provveduto all'acquisto dei sensori e della apparecchiatura tecnico-scientifica ed il personale tecnico dell'Università ha badato alla messa in opera dei primi 4 sensori, due dei quali nella Valle di Gavia e due nella Valle dei Forni, nel Comune di Valfurva. Il progetto si è concluso nel 2011, con il completamento della rete dei sensori e con alcuni minori interventi di riqualificazione paesistica nella Valle di Cedec (Forni), tramite la rimozione di una vecchia linea telefonica aerea. L'importo totale speso del progetto è stato rendicontato alla Provincia di Sondrio nel corso del 2011 ed è stato liquidato nei primi mesi del 2013.

Inoltre, con Deliberazione n° 21 del 21 Dicembre 2011 del Comitato di Gestione, è stata approvata la prosecuzione del progetto Hydrostelvio – Network idrometrico per il Parco Nazionale dello Stelvio, per un importo di € 30.000,00., con l'idea di incremento della rete dei sensori idrometrici, della manutenzione degli esistenti e della predisposizione di report anche destinati al grande pubblico per la divulgazione dei primi dati ottenuti, ancora con la collaborazione dell'Università degli Studi e del Politecnico di Milano -. La spesa liquidata nel corso dell'anno 2012 per tali attività è stata di € 8.000,00.- (Cap. 4271.2).

SPESE SOSTENUTE PER RICERCA SCIENTIFICA E MONITORAGGI

Incarico di consulenza scientifica e naturalistica	€	37.752,00
Progetto Avifauna ed Erpetofauna	€	38.612,01
Collaborazioni varie CTA	€	47.373,51
Progetto IdroStelvio	€	8.000,00

TOTALE € 131.737,52 .-

TOTALE CONSERVAZIONE + RICERCA SCIENTIFICA € 744.232,36.-

3. EDUCAZIONE, SENSIBILIZZAZIONE DEL PUBBLICO, COMUNICAZIONE E FRUIZIONE TURISTICA

Nel corso del 2012 sono state realizzate attività didattiche e di divulgazione tese ad incrementare la conoscenza del Parco presso i residenti e i visitatori, secondo i principali settori di attività descritti nel seguito.

Turismo scolastico: l'offerta didattica relativa al turismo scolastico ha previsto la promozione presso le scuole delle escursioni tematiche sul territorio del Parco, avvalendosi della collaborazione, per la fornitura del servizio di accompagnamento, di Guide Parco appartenenti alla Scuola Italiana di Alpinismo, Scialpinismo ed Arrampicata "Guide Alpine Ortler-Cevedale" di Bormio (per il territorio ricadente in provincia di Sondrio) e alla Scuola Italiana di Alpinismo, Scialpinismo ed Arrampicata "Guide Alpine Vallecamonica-Adamello" (per il territorio ricadente in provincia di Brescia), secondo quanto previsto da una preesistente convenzione. Si è inoltre provveduto alla stipula di contratti con personale esperto che è intervenuto a richiesta dei singoli istituti scolastici.

La promozione delle iniziative didattiche del Parco si è svolta tramite contatto diretto con le scuole, mediante utilizzo di una nuova pagina web appoggiata al sito istituzionale del Parco.

L'offerta didattica ha previsto proposte educative consistenti principalmente in escursioni naturalistiche con accompagnamento di Guide Parco e, su richiesta delle scuole, di esperti faunisti, botanici e geologi. Tali attività sono state effettuate tanto in periodo primaverile, quanto in periodo autunnale. Le attività svolte hanno interessato un totale di 26 scuole, GREST o CAG e 41 classi, per un totale di 1547 studenti, 336 dei quali hanno visitato il versante comune, 1211 il versante sondriese.

Escursioni invernali: nei periodi gennaio-aprile 2012 e dicembre 2012, sono state organizzate escursioni con racchette da neve. Il calendario ha previsto, per entrambi i versanti sondriese e bresciano, sia attività escursionistica sulla neve (con accompagnamento da parte di Guide Parco) sia escursioni naturalistiche, durante le quali un faunista ha affiancato le Guide Parco nell'accompagnamento. Sono state previste 11 escursioni nel settore camuno del Parco e 14 in quello valtellinese. In periodo invernale (gennaio-aprile e dicembre) hanno partecipato, per i due versanti, 231 persone (44 prov. BS, 187 Prov SO).

Gite estive ed autunnali: nel corso dell'estate 2012 è stata attuata un'articolata proposta di escursioni nel Parco. Il programma ha previsto una serie di gite naturalistiche a tema (geologia e geomorfologia, botanica, fauna, aspetti storici legati principalmente al primo conflitto mondiale) con accompagnamento di Guida Parco e, in alcune escursioni, di un esperto negli argomenti di volta in volta trattati, avvalendosi per l'affiancamento alle guide parco di liberi professionisti o di esperti (naturalisti e storici) afferenti a varie società o professionisti locali.

In provincia di Sondrio sono state effettuate 13 escursioni sulle 22 previste da calendario (causa maltempo o mancato raggiungimento del minimo numero di iscritti previsto), cui hanno partecipato 152 persone.

In provincia di Brescia sono state svolte 10 delle 20 escursioni previste, con un numero di partecipanti pari a 60.

Il totale complessivo di partecipanti alle escursioni estive è quindi pari a 212.

Serate e attività didattiche: durante il periodo invernale ed estivo sono state effettuate diverse iniziative a carattere divulgativo.

Conferenze

Durante il 2012 sono stati organizzati, presso il Centro Visitatori del Parco Nazionale di S. Antonio Valfurva, tre cicli di conferenze naturalistiche e storiche, tenute da esperti riconosciuti nelle discipline di volta in volta trattate.

Nel periodo gennaio-aprile le conferenze hanno riguardato i seguenti argomenti: UNA FORESTA CHE MUORE..... IN VALTELLINA: Il Bostrico (rel. Dott. For. Matteo Pozzi – Turismo & Territorio); COLTIVARE LA BIODIVERSITÀ (rel. Dott. Federica Gironi – Voxnaturae); SULLE TRACCE DEI GHIACCIAI – Dalle Alpi al Karakorum (rel. Prof. Claudio Smiraglia – Glaciologo – Docente UNIMI)

Alle serate sono intervenute 87 persone.

Nei mesi di luglio e agosto è stato organizzato un ciclo di conferenze naturalistiche. Sono stati trattati i seguenti argomenti:

I RETTILI E GLI ANFIBI- LE ZONE UMIDE nel PNS - Settore Lombardo (rel. Dott. Augusto Gentili – Stefano Scali – Marco Barcella – Oscar Donelli – Manuela Marchesi); AZIONI DI RIPRISTINO DELLE ZONE UMIDE DEL PARCO: l'intervento di "Sasso Prada" per la tutela del Tritone alpestre (rel. Dott. Enrico Bassi – Parco Nazionale dello Stelvio); PIANTE E ADATTAMENTI IN ALTA QUOTA (rel. Dott.ssa Federica Gironi – Voxnaturae); TREND IN ATTO NELLE AREE NIVOGLACIALI IN QUEST'ULTIMO VENTENNIO: Le ricerche sul ghiacciaio del Monte Sobretta in Valfurva (rel. Dott. Luigi Bonetti – ARPA Lombardia).

Le serate hanno visto la partecipazione di un totale di 108 presenze.

Nel dicembre 2012, nell'ambito del ciclo invernale di conferenze, si è tenuta la serata su LEGGERE LA NEVE: impronte...e altro...impariamo a interpretarli! (rel. dott. Massimo Favaron - Parco Nazionale dello Stelvio), con la partecipazione di 30 persone.

Sono state inoltre organizzate serate tematiche dedicate alla presenza dell'orso bruno, nell'ambito delle iniziative di informazione previste dal progetto Life ARCTOS, quattro serate dedicate alla presenza dell'orso bruno in provincia di Sondrio e in Alta Valtellina. Alle serate sono intervenuti diversi relatori afferenti al progetto (Carlo Frapporti – WWF Italia; Mauro Belardi – WWF Italia; Barbara Chiarenzi – Regione Lombardia; Maria Ferloni – Provincia di Sondrio, Riccardo Ghilotti – CFS CTA Bormio, Luca Pedrotti – Parco Nazionale dello Stelvio, Massimo Favaron – Parco nazionale dello Stelvio). In totale hanno partecipato poco meno di 600 persone.

Documentari Sondrio Festival

In periodo invernale ed estivo, in parallelo ai cicli di conferenze, presso il Centro Visitatori di S. Antonio Valfurva, sono stati organizzati dei cicli di proiezioni dei documentari che hanno partecipato alla selezione finale delle ultime edizioni del Sondrio Festival – mostra

internazionale dei documentari sui parchi. In totale sono state effettuate 7 proiezioni, in parte in orario serale, in parte in orario tardo-pomeridiano, cui hanno assistito 47 persone.

Altri eventi

Il Parco dello Stelvio ha patrocinato il "Festival della cultura di montagna", organizzato dall'Associazione culturale "La magnifica terra" nei giorni 24-28 luglio 2012. All'evento hanno aderito, con forme varie di collaborazione o patrocinio, varie amministrazioni, enti e associazioni. Nell'occasione il Parco nazionale ha organizzato un'escursione a tema storico al Villaggio Militare delle Buse (21 partecipanti) e la conferenza "Stregati dalla luna: realtà e leggende sui carnivori del Parco Nazionale dello Stelvio" (rel. Dott.ssa Sabina Colturi: hanno partecipato 35 persone).

In collaborazione con il Comune di Bormio, in data 17 maggio è stata organizzata la "festa degli alberi 2012", iniziativa che ha coinvolto le classi terze e quarte della scuola primaria di Bormio. La giornata, che ha coinvolto anche agenti del Corpo Forestale appartenenti al CTA Bormio, ha previsto una breve visita al Giardino Botanico alpino Rezia del Parco nazionale e un'attività sul territorio destinata a promuovere la conoscenza degli alberi e dei boschi in tutte le loro componenti.

In occasione dell'"International Bat Night", celebrata a livello mondiale e giunta alla 16^a edizione, il parco nazionale ha organizzato, sabato 25 agosto, una serie di eventi a tema, consistenti in un laboratorio didattico (54 partecipanti), nello spettacolo teatrale "Lello cerca casa" sulle vicissitudini del pipistrello Lello (ca. 100 partecipanti) e in una conferenza sui Chiroteri (31 partecipanti).

In occasione del Darwin Day, serie di eventi che celebrano a livello internazionale la figura di Charles Darwin nella ricorrenza della sua nascita, sono stati organizzati una serie di eventi sul tema dell'evoluzione biologica: sabato 12 febbraio laboratorio didattico per famiglie (13 partecipanti); settimana 13 – 18 febbraio, laboratori per le scuole (117 alunni partecipanti); sabato 18 febbraio proiezione del documentario "Le isole degli uccelli vampiro" - presentato in concorso al Sondrio Film Festival – con breve conferenza introduttiva di Massimo Favaron (Parco nazionale dello Stelvio) su "Le isole dell'evoluzione: Charles Darwin e le Galapagos" (4 partecipanti).

Lunedì 20 agosto, presso il Giardino botanico alpino Rezia, è stato organizzato l'evento "Storie di luna nuova" in collaborazione con la biblioteca di Bormio e con le volontarie del progetto "Io volontario per la cultura" promosso dalla Provincia di Sondrio. L'attività, che ha previsto l'apertura straordinaria serale del giardino, è consistita nella lettura di storie per bambini. A causa del maltempo hanno partecipato solo 10 persone.

Attività varie presso il Centro Visitatori di S. Antonio Valfurva.

Nel 2012 il Centro Visitatori di S. Antonio Valfurva è stato gestito tramite personale dipendente dal Parco Nazionale. Oltre all'apertura al pubblico degli spazi espositivi, si sono effettuate visite guidate (curate direttamente dal personale del Parco), laboratori didattici (affidati tramite incarico a personale esperto), attività di formazione ed eventi vari.